

Ardora consente all'insegnante di creare un "sito internet" in cui assemblare, integrare e organizzare assieme le diverse attività interattive e pagine, create precedentemente con il programma medesimo; ciò si può fare utilizzando l'utilità che si intitola "Siti web", cui si accede cliccando su "Utilità" e poi su "Siti web" (vedi *figura 1*).

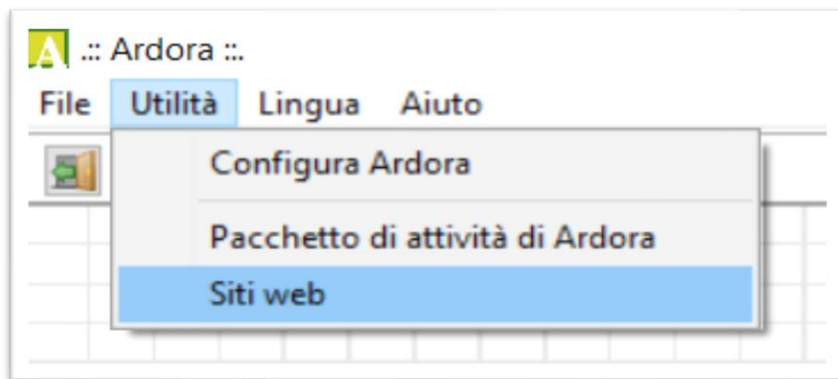


Figura 1

"Siti web" permette di mettere assieme i seguenti elementi, già creati precedentemente con Ardora:

- "Attività interattive";
- "Pacchetti di attività";
- "Pagine web multimedia";
- "Pagine all'interno di un server".

È anche possibile aggiungere, oltre a questi elementi, un qualsiasi tipo di file, presente nel proprio computer, oppure un contenuto web, richiamando l'indirizzo "Url" o il codice di incorporamento "embed code".

Come dice il nome, l'utilità "Siti web" è in grado di costruire un vero e proprio sito web che può funzionare sia off-line che on-line.

GLI ELEMENTI DI UNO SPAZIO WEB

Prima di iniziare sarà conveniente dare uno sguardo ad alcuni esempi per capire quali sono le diverse parti di un sito, cui faremo riferimento più avanti in questo tutorial.

Uno spazio web può essere costituito da un'area visibile, divisa dall'alto in basso, in: "Intestazione", "Spazio centrale" e "Piè di pagina" (è possibile decidere di non includere alcuni di questi elementi); osserva con attenzione la *figura 2* nella prossima pagina.



Figura 2

I numeri 1 e 2 nella figura 2 individuano il "titolo" e il "sottotitolo" e appartengono alla cosiddetta "Intestazione".

Nei siti web puoi creare due tipi di menù: il numero 3 della figura 2 individua un menù di tipo "drop-down" (chiamato anche menù a "tendina" o menù "a discesa") mentre il numero 4, figura 2 individua un menù grafico (stile Mac).

È possibile utilizzare tutti e due i tipi di menù nello stesso "sito web", come pure optare per un layout più uniforme e utilizzarne uno solo, secondo le proprie esigenze e gusti.

Il numero 5 nella figura 2 individua il "Piè di pagina".

L'area dello schermo tra il "Menù a discesa" e il "Piè di pagina" è quello che chiamiamo "Spazio centrale" (numero 6, figura 2).

In questo tutorial ci riferiremo spesso anche alla "zona visibile", che è lo spazio occupato da: "Intestazione" + "Spazio centrale" + "Piè di pagina".

DESTINAZIONE



Figura 3

Cliccando sulla scheda denominata "Destinazione" dobbiamo prima di tutto abilitare i "Contenuti iniziali" (figura 3, numero 1) se desideriamo che all'apertura del sito nel suo "Spazio centrale" sia visibile qualcosa (un file, un'immagine, etc.)

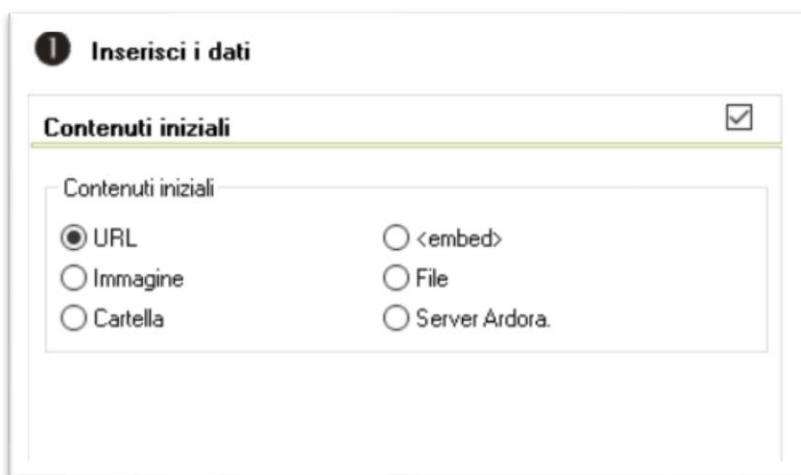


Figura 4

Il "contenuto iniziale" è dunque quello che si vedrà sullo schermo al primo accesso.

Gli elementi visualizzabili sono dello stesso tipo di quelli che possono essere caricati tramite un menù (verrà spiegato meglio nei paragrafi successivi); basti sapere che la scelta è ampia: può essere il link ad

un sito web ("Url" o "embed code"), può essere un'immagine, il contenuto di una cartella, un file, etc. (figura 4).

Vi è una sola differenza tra ciò che si carica nella pagina iniziale "al primo accesso" e ciò che si carica tramite menù: quello che visualizzeremo nella "area centrale" al primo accesso è visualizzabile solo lì e non è possibile specificare altra destinazione, come per esempio, apertura in finestra di "Pop-up" o "Altra finestra".

Un esempio di contenuto iniziale lo possiamo vedere in *figura 2*: un'immagine raffigurante dei "computer e i pugni di cinque ragazzi che si toccano". È un'immagine che riempie lo spazio centrale e funziona come se fosse una "cover" per la nostra unità.

Per terminare con le impostazioni "iniziali" dobbiamo specificare il nome del file ("Prime lettere per il nome dei files") e individuare nel nostro computer la cartella nella quale vogliamo salvare il lavoro ("Destino"); osserva la *figura 5*, numeri 1 e 2.

Tenere presente che se si desidera mostrare il sito agli studenti, lo si deve prima "pubblicare" ("File" e poi "Pubblica l'attività"). Pubblicando il "sito- web"

si crea in automatico una cartella, che bisogna copiare e caricare su un server web (per esempio, quello della Scuola) oppure distribuire nelle modalità che meglio si crede (chiavetta usb- Google drive, etc.).

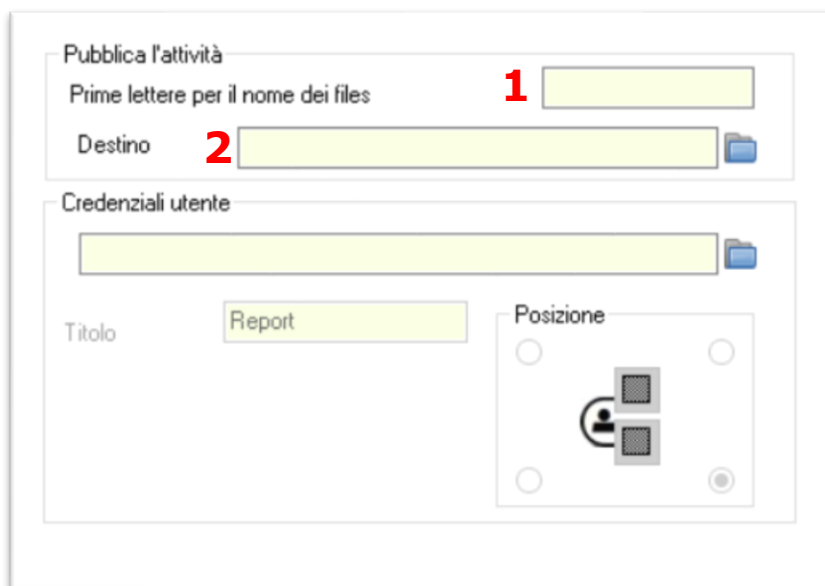


Figura 5

IMPORTANTE: il browser Chrome non sempre visualizza correttamente i contenuti, se aperti direttamente dalla "cartella locale", a causa della sua politica di sicurezza; sorprendentemente, tuttavia, non c'è alcun problema se la nostra cartella si trova su un server web. Ciò significa che, una volta creato e pubblicato il sito sul server, tutti potranno accedere al suo contenuto senza alcun problema.

Ad ogni modo, se desideri utilizzare questo browser per un'anteprima, sarà necessario eseguire Chrome con alcuni parametri speciali.

Fare clic sull'icona del browser di Chrome (sul desktop), usando il tasto destro del mouse, scegliere l'opzione "Proprietà" e poi nel campo "Destinazione" subito dopo "... chrome.exe" incollare la seguente riga di testo (*figura 6*)

--allow-file-access-from-file

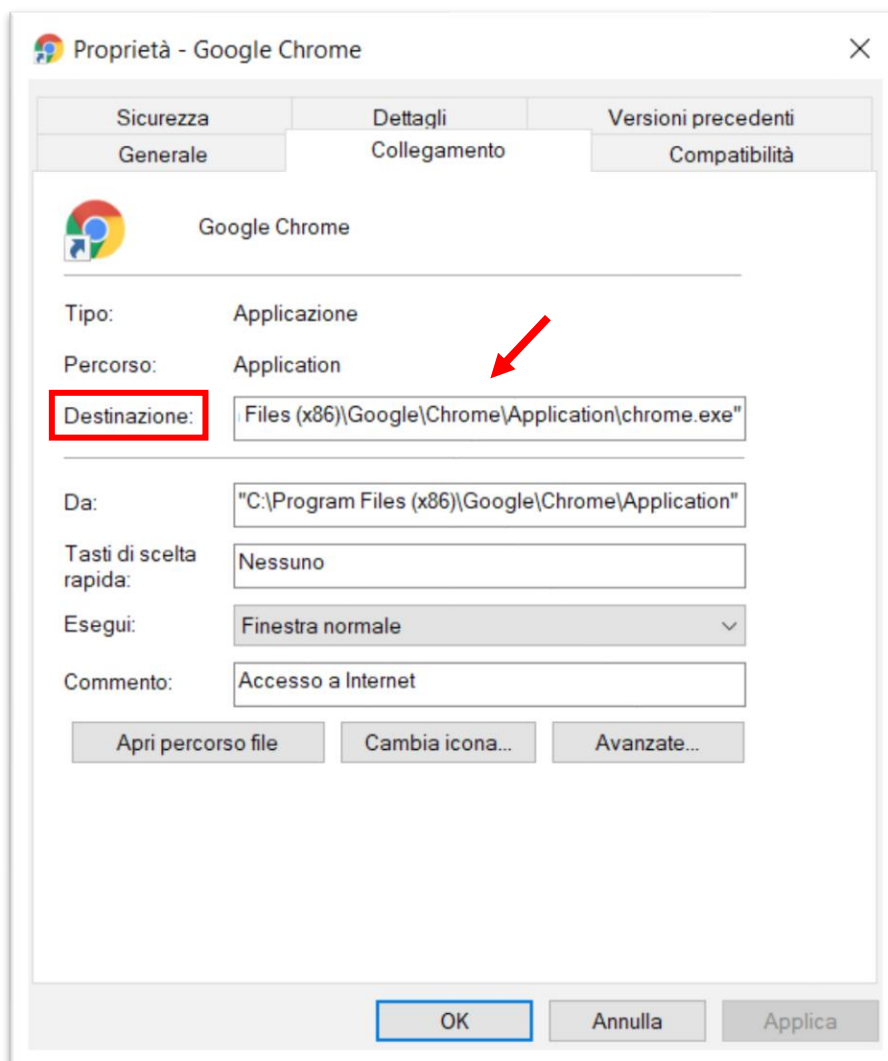


Figura 6

Ora si può eseguire l'anteprima anche con "Chrome", evitando possibili malfunzionamenti, che peraltro non sono così frequenti.

Questa procedura può essere fastidiosa per alcuni utenti, quindi la migliore opzione è semplicemente quella di utilizzare sempre il browser Mozilla Firefox come browser predefinito: in questo modo possiamo fare delle anteprime di ciò che stiamo creando senza inserire i parametri sopra citati.

STRUTTURA DELLA PAGINA

La scheda successiva, denominata "Struttura della pagina", serve per definire le impostazioni dello "spazio" che andrà ad ospitare tutti i contenuti del nostro sito web (*figura 7*).

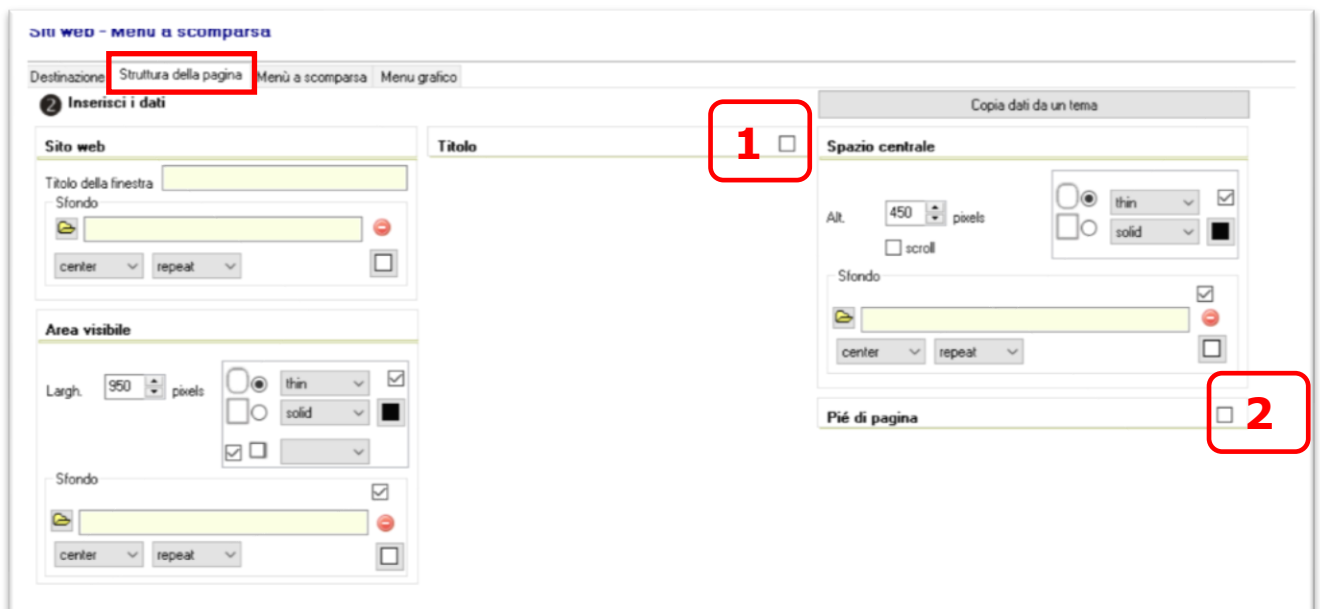


Figura 7

Notare che vi sono due aree le quali in apertura di scheda non sono "attive" in quanto non è obbligatorio inserirle nel sito web; queste due aree sono il "Titolo" (numero 1, *figura 7*) e il "Piè di pagina" (numero 2, *figura 7*); selezionando la corrispondente "casella di controllo" l'area verrà attivata e quindi saranno messe a disposizione tutte le opzioni relative.

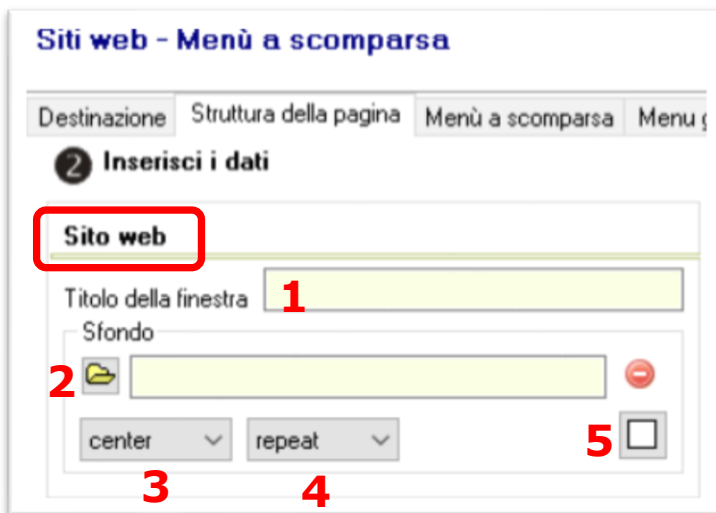


Figura 8

La finestra **"Sito Web"** permette di impostare lo spazio che sta attorno all'intera area dei contenuti (attorno alla "area visibile").

Le opzioni presenti ci permettono di dare un titolo alla finestra della pagina web (*figura 8, numero 1*): questo titolo NON è il titolo del sito, ma semplicemente quello che in linguaggio HTML si chiama "title" (vedi *figura 9*).



Figura 9

La cartella, individuata dal numero 2 (figura 8), ci permette di caricare un'immagine che potrà fare da sfondo al sito; il risultato si può vedere nella prossima pagina in *figura 10*.

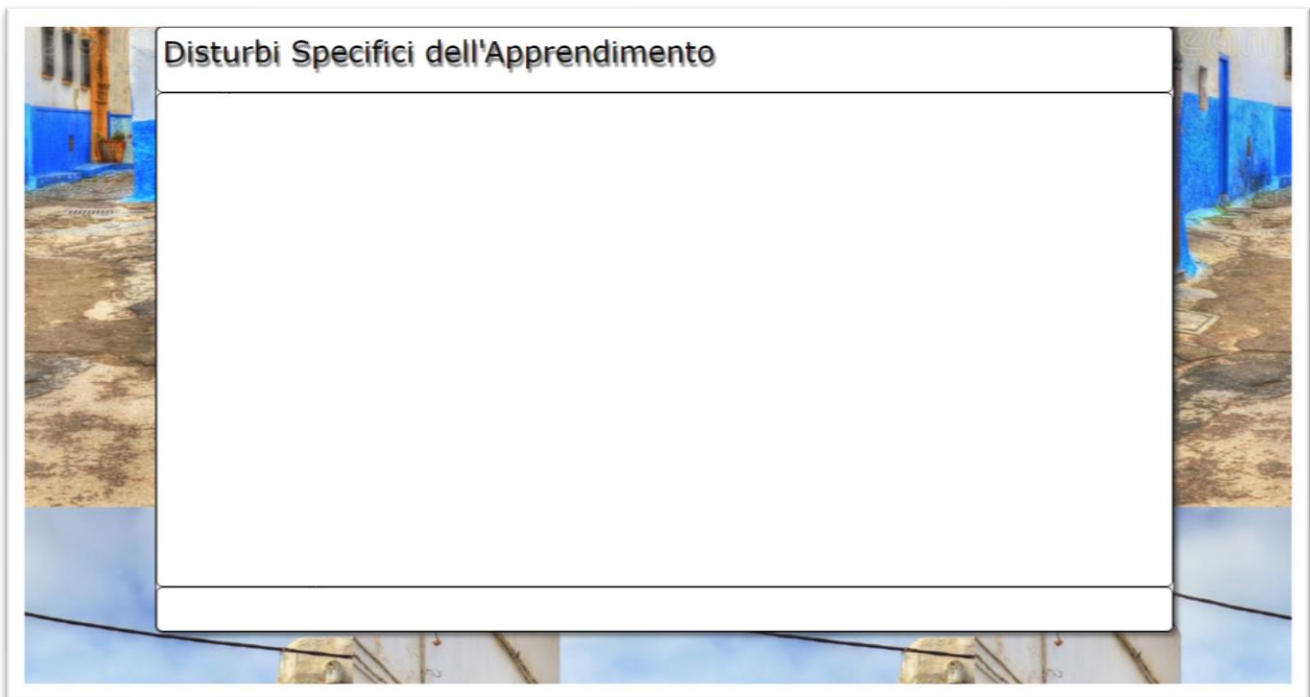


Figura 10

Il "Menù a tendina" individuato dal numero 3 (figura 8) permette di controllare l'allineamento dell'immagine di sfondo; le impostazioni a disposizione sono le seguenti: bottom (immagine posizionata in basso)- center (immagine posizionata al centro)- inherit (si ereditano impostazioni già stabilite precedentemente)- top (immagine posizionata in alto)- left (immagine posizionata a sinistra)- right (immagine posizionata a destra)- bottom (immagine posizionata in basso).

Il "Menù a tendina" individuato dal numero 4 (figura 8) permette di controllare l'allineamento dell'immagine di sfondo secondo altri parametri, utili se le dimensioni sono inferiori all'area da ricoprire; le impostazioni a disposizione sono le seguenti: inherit (si ereditano impostazioni già stabilite precedentemente)- repeat (l'immagine viene ripetuta all'infinito sino ad occupare tutta l'area)- no repeat (l'immagine NON viene ripetuta; vi sarà solo un'immagine)- repeat x (l'immagine viene ripetuta all'infinito ma solo in orizzontale)- repeat y (l'immagine viene ripetuta all'infinito ma solo in verticale).

Ardora dà la possibilità di scegliere tra una cinquantina di diversi layout (lo vedremo più avanti); alcuni di questi layout inseriscono sullo sfondo una quadrettatura della pagina che potrebbe non essere gradita (vedi figura 11); per togliere questa "quadrettatura" basta impostare il "Menù a tendina" numero 4 (figura 8) su "no-repeat".

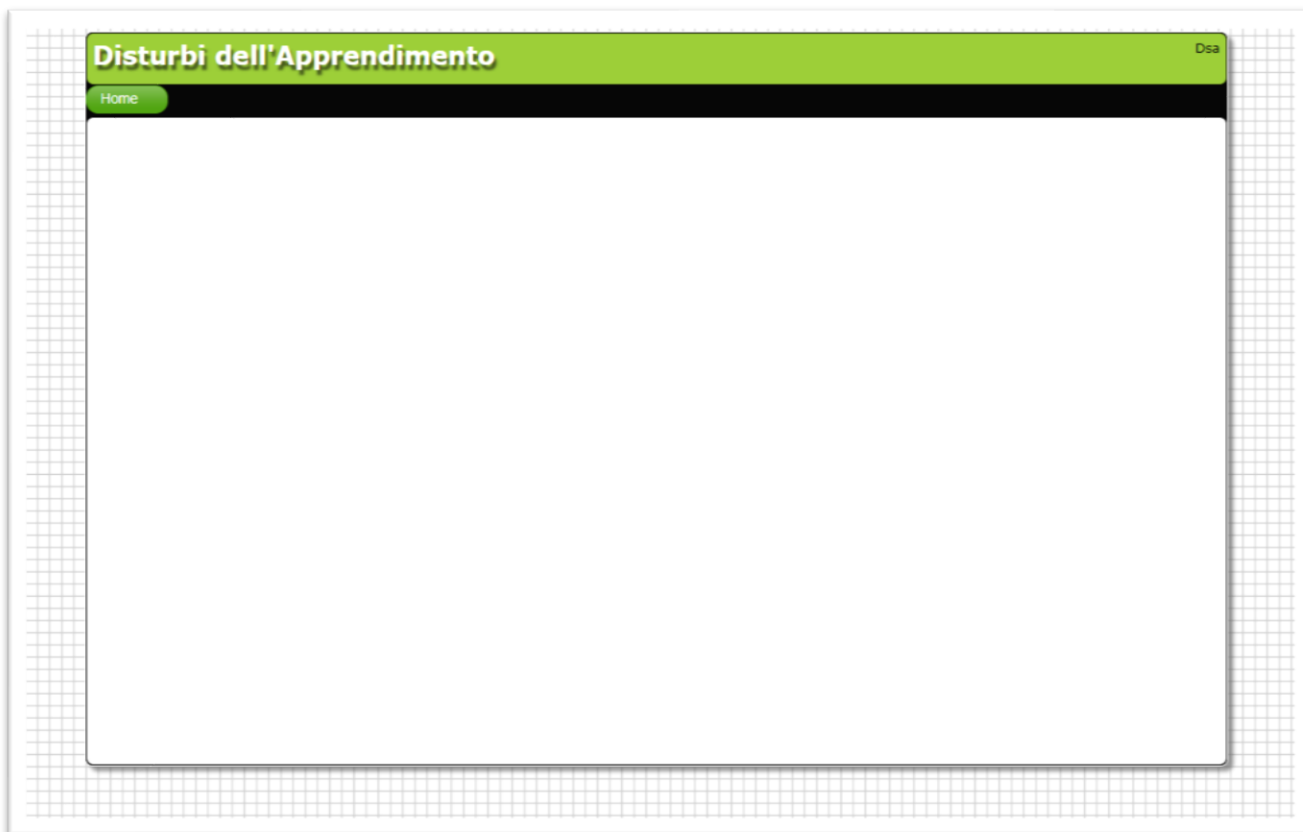


Figura 11

Il pulsante, individuato dal numero 5 (figura 8), ci permette di impostare il colore di sfondo; in *figura 12* si può notare uno sfondo impostato sul colore giallo.

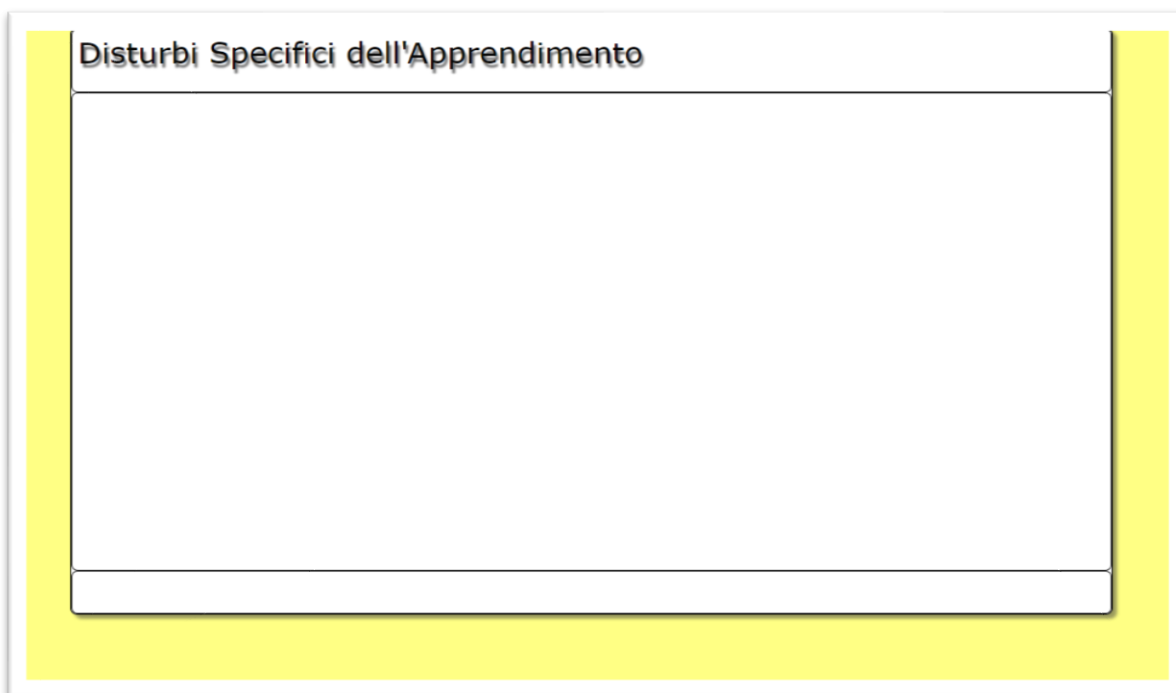


Figura 12



Come in tutte le Attività di Ardora il pulsante con il simbolo del "divieto" si utilizza per cancellare le impostazioni.

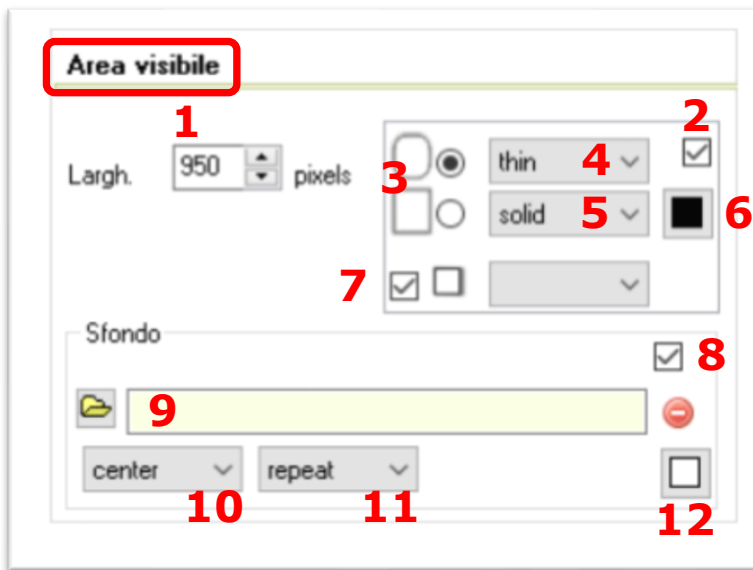


Figura 13

Area visibile: come già detto è lo spazio occupato da tutti gli elementi del sito web (Intestazione, Menù, Spazio centrale e Piè di pagina).

Con i cursori individuati dal numero 1 (figura 13) si può specificare la larghezza del sito web.

Tenere presente che la maggior parte dei monitor ha risoluzione di 1024x768 pixel, quindi sembra consigliabile che questi dati non superino i 950 o 1000 pixel; in questo

modo, tra le altre cose, il sito sarà visibile agevolmente anche con i tablet.

Quando si sceglie uno dei layout messi a disposizione da Ardora, la larghezza viene impostata direttamente dal software, ma comunque essa può essere modificata in seguito tramite questi cursori.

Selezionando la casella, individuata dal numero 2 (figura 13), si fa in modo che "l'Area visibile" abbia dei bordi.

Con i pulsanti, individuati dal numero 3 (figura 13), si impostano gli angoli (arrotondati oppure meno).

Il menù a tendina, individuato dal numero 4 (figura 13), imposta lo spessore dei bordi: thin (sottile)- medium (medio)- thick (spessore massimo).

Il menù a tendina, individuato dal numero 5 (figura 13), imposta il tipo di bordo: solid (linea continua)- inherit (eredita impostazioni già stabilite precedentemente)- dashed (linea tratteggiata)- dotted (linea a puntini)- double (linea doppia)- groove (linea in rilievo)- hidden (nessuna linea)- inset (linea interna)- none (nessuna linea)- outset (linea esterna)- ridge (linea in rilievo).

Con il pulsante, individuato dal numero 6 (figura 13), si imposta il colore del bordo.

Con il pulsante, individuato dal numero 7 (figura 13), si imposta un'ombreggiatura che si applica all'intera area.

Selezionando la casella, individuata dal numero 8 (figura 13), si fa in modo che "l'Area visibile" abbia uno sfondo.

L'area visibile, come dicevamo, è lo spazio occupato da tutti gli elementi del sito web (Intestazione, Menù, Spazio centrale e Piè di pagina); se anche questi elementi hanno lo "sfondo" attivato, molto probabilmente lo sfondo impostato in "Area visibile" non avrà alcun effetto, perché coperto dagli altri elementi.

Cliccando sulla cartella, individuata dal numero 9 (figura 13), è possibile caricare un'immagine che potrà fare da sfondo all'area visibile.

Nella *figura 14* si può vedere un esempio in cui è stata inserita una immagine di sfondo nell'area visibile mentre per quanto riguarda il "Titolo" e il "Piè di pagina" lo sfondo è stato disattivato; il risultato è che l'immagine si vede solo nella parte in alto e in quella inferiore, mentre lo "spazio centrale", che ha uno sfondo bianco, nasconde parte della foto.

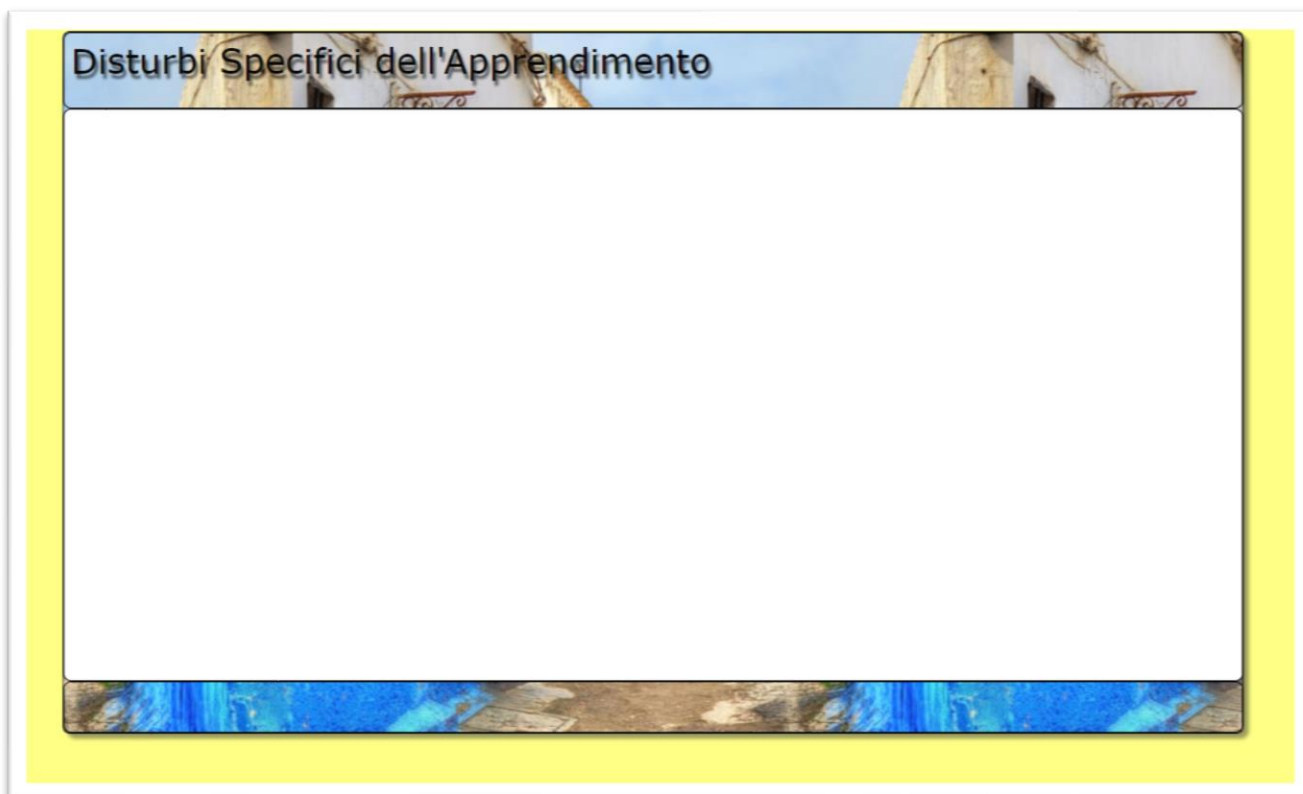


Figura 14

Il "Menù a tendina", individuato dal numero 10 (figura 13), permette di controllare l'allineamento dell'immagine di sfondo; le impostazioni a disposizione sono le seguenti: bottom (immagine posizionata in basso)- center (immagine posizionata al centro)- inherit (si ereditano impostazioni già stabilite precedentemente)- top (immagine posizionata in alto)- left (immagine posizionata a sinistra)- right (immagine posizionata a destra)- bottom (immagine posizionata in basso).

Il "Menù a tendina" individuato dal numero 11 (figura 13) permette di controllare l'allineamento dell'immagine di sfondo secondo altri parametri, utili se le dimensioni sono inferiori all'area da ricoprire; le impostazioni a disposizione sono le seguenti: inherit (si ereditano impostazioni già stabilite precedentemente)- repeat (l'immagine viene ripetuta all'infinito sino ad occupare tutta l'area)- no repeat (l'immagine NON viene ripetuta; vi sarà solo un'immagine)- repeat x (l'immagine viene ripetuta all'infinito ma solo in orizzontale)- repeat y (l'immagine viene ripetuta all'infinito ma solo in verticale).

Il pulsante, individuato dal numero 12 (figura 13), imposta il colore di sfondo.

Titolo: è la parte superiore del sito web in cui sono collocati un titolo e un sottotitolo (figura 15).



Figura 15

Afinchè si apra la finestra, che mette a disposizione tutte le opzioni, bisogna prima di tutto selezionare la casella individuata dal numero 1 (figura 16).

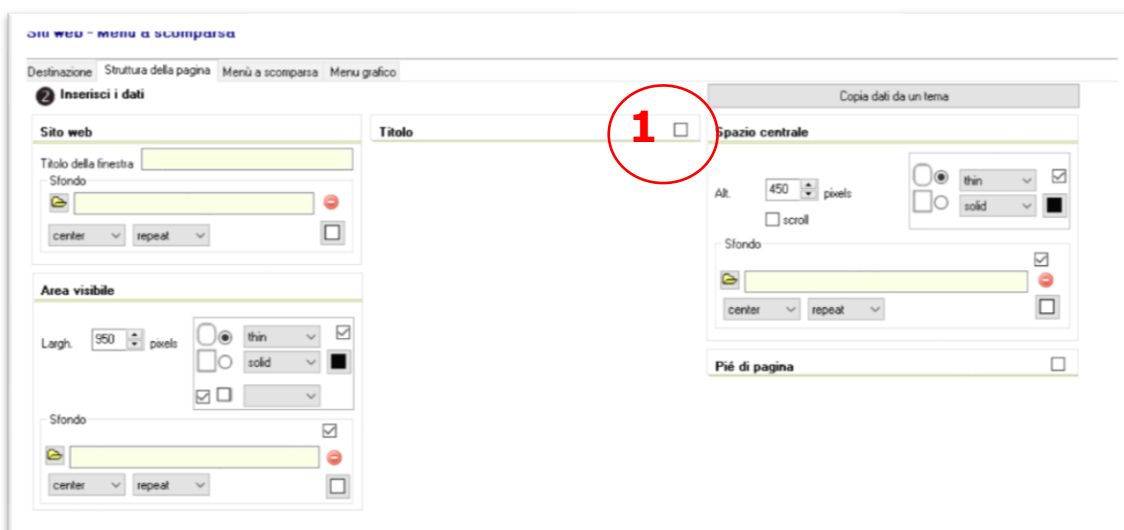


Figura 16

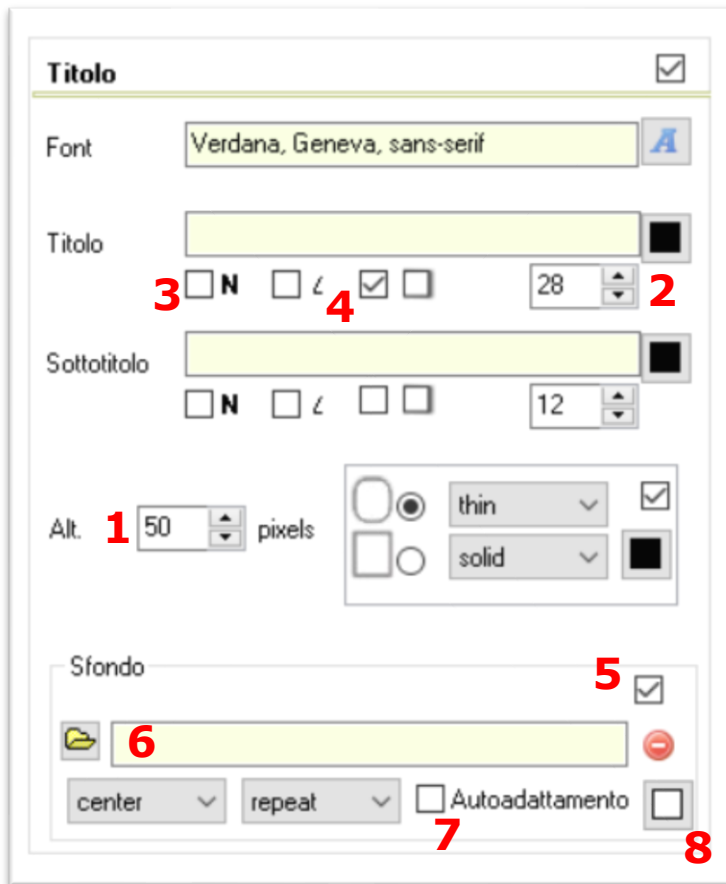


Figura 17

I pulsanti presenti nella finestra delle opzioni per il "Titolo" (figura 17) sono ampiamente conosciuti perché già illustrati precedentemente, per cui analizzeremo solo alcuni di essi.

I cursori individuati dal numero 1 (figura 17) impostano l'altezza dell'area del titolo: è importante che questa dimensione sia superiore alla dimensione impostata per il font del titolo (numero 2, figura 17), altrimenti la scritta deborderebbe e uscirebbe dai margini. Per fare un esempio: se l'altezza è impostata su 26 non è possibile attribuire al font dimensione 28 poiché il testo uscirebbe dai bordi.

La selezione della casella numero 3 (figura 17) imposta il titolo in "grassetto".

La selezione della casella numero 4 (figura 17) imposta il titolo in "corsivo".

La selezione della casella numero 5 (figura 17) attiva lo sfondo per l'area del titolo.

Come al solito è possibile sia determinare un colore dello sfondo (numero 8, figura 17), che inserire un'immagine (numero 6, figura 17).

La selezione della casella numero 7 (figura 17) fa in modo che l'immagine si ridimensioni e adatti automaticamente all'altezza dell'intera area.

Spazio centrale: come precedentemente commentato, lo "Spazio centrale" è l'area compresa tra "Intestazione" (area del titolo) e "Piè di pagina".

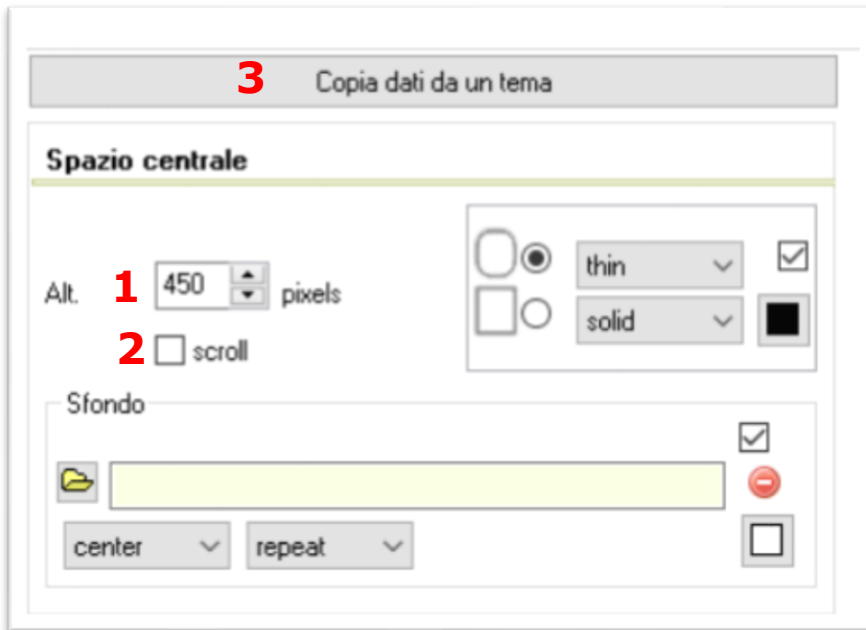


Figura 18

Anche i pulsanti di questa finestra (figura 18) sono ampiamente conosciuti, per cui soffermiamoci solo su tre di essi.

I cursori individuati dal numero 1 (figura 18) si utilizzano per impostare l'altezza dello spazio centrale.

Nel decidere l'altezza si deve tener conto di alcuni aspetti: il monitor di un tablet attualmente misura in altezza 768px; se si desidera che il nostro lavoro sia visibile anche su questo tipo di device non si dovrebbe eccedere tale misura.

Il sito è composto da tre aree: "Area titolo" + "Spazio centrale" + "Piè di pagina"; naturalmente si può decidere di non utilizzare uno di questi spazi ("Titolo" e "Piè di pagina" sono facoltativi).

Comunque sia, nel calcolare l'altezza dello "Spazio centrale" si deve tenere presente che anche le altre due aree porteranno via dello spazio.

Per default Ardora stabilisce 50 px per il "Titolo" e 30 px per il "Piè di pagina" (in totale sono 80px); a questo punto un'altezza dello spazio centrale di 600px potrebbe essere adeguata; oltre tali dimensioni si rischia di eccedere lo spazio dello schermo per cui si creerebbero in automatico delle barre di "scroll" che sono abbastanza fastidiose per la consultazione e la lettura.

Nello "Spazio centrale" si può caricare qualsiasi tipo di contenuto, da esercizi realizzati con Ardora o altri software, a siti web, a immagini o file video, etc. (approfondiremo più avanti questo aspetto).

Poiché lo spazio è limitato, la casella individuata dal numero 2 (figura 18) permette di creare delle barre di scorrimento (scroll), che sono molto importanti e quindi si consiglia vivamente di attivare questa funzione.

Facciamo un esempio: se dovessimo caricare nello "Spazio centrale" un file "pdf" di alcune pagine, senza lo "scroll" esso non sarebbe consultabile; stessa cosa avverrebbe con dei siti web che solitamente sono più alti di 600px.

N.B. lo "scroll" cui abbiamo appena accennato si riferisce solo allo "Spazio centrale" e non c'entra nulla con il discorso che abbiamo fatto precedentemente sulle dimensioni dell'intero sito. Si consiglia dunque di attivare sempre la casella numero 2.

Il pulsante individuato dal numero 3, figura 18 ("Copia dati da un tema") serve per scegliere un layout, tra tutti quelli messi a disposizione da Ardora (sono una cinquantina); vedi *figura 19*.

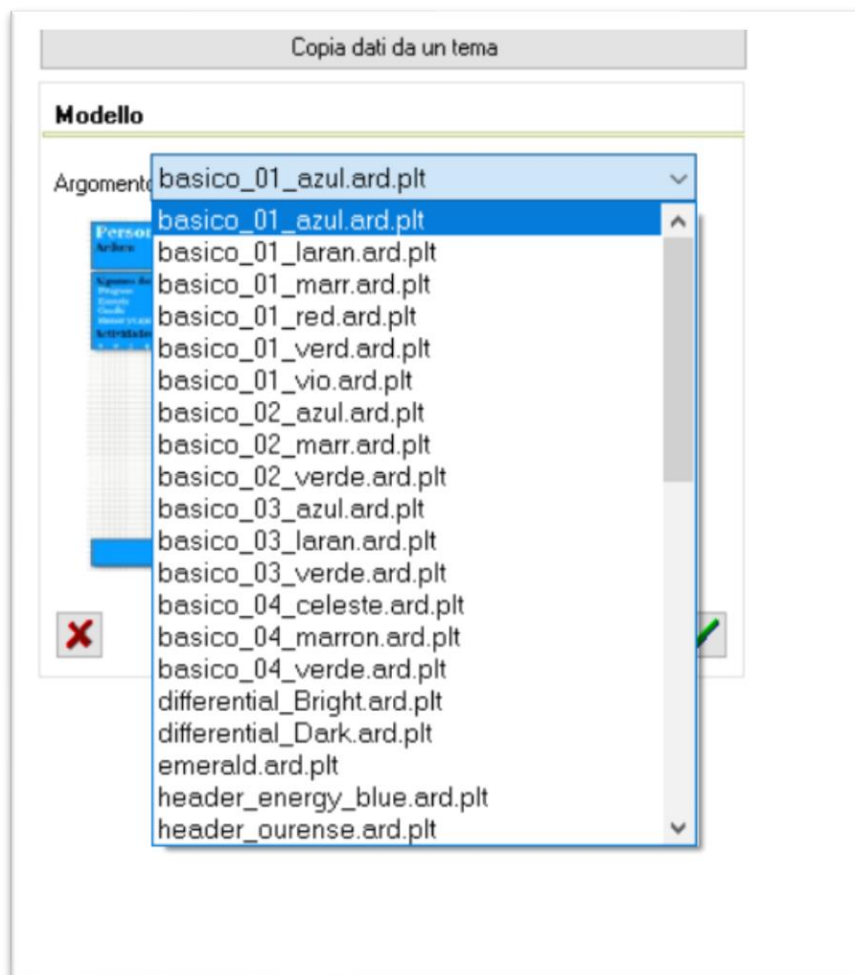


Figura 19

Selezionare il tema preferito e poi effettuare un'anteprima: solo facendo diverse prove capiremo quale layout si adatta meglio alle nostre esigenze.

Notare che ogni "tema" ha delle impostazioni diverse, dalle dimensioni ai colori dei bordi etc.

Tutte queste impostazioni sono comunque modificabili a posteriori dalle finestre apposite; soprattutto la questione delle dimensioni deve essere controllata accuratamente, tenendo presente le

riflessioni portate avanti precedentemente.

Piè di pagina: la parte inferiore del sito viene chiamata "Footer" o "Piè di pagina"; poiché è un'area "opzionale" bisogna attivarla se si desidera che appaia (vedi *figura 20*).

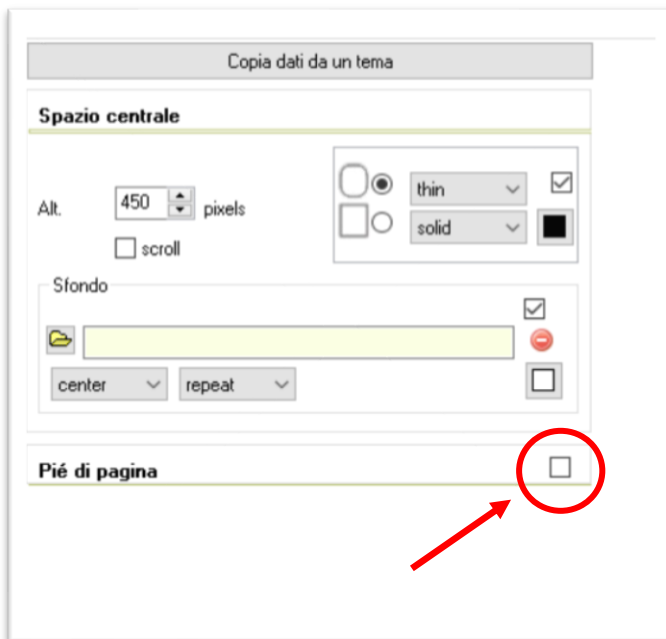


Figura 20

Una volta attivato il "Piè di pagina", si apre la finestra che vediamo in *figura 21*.

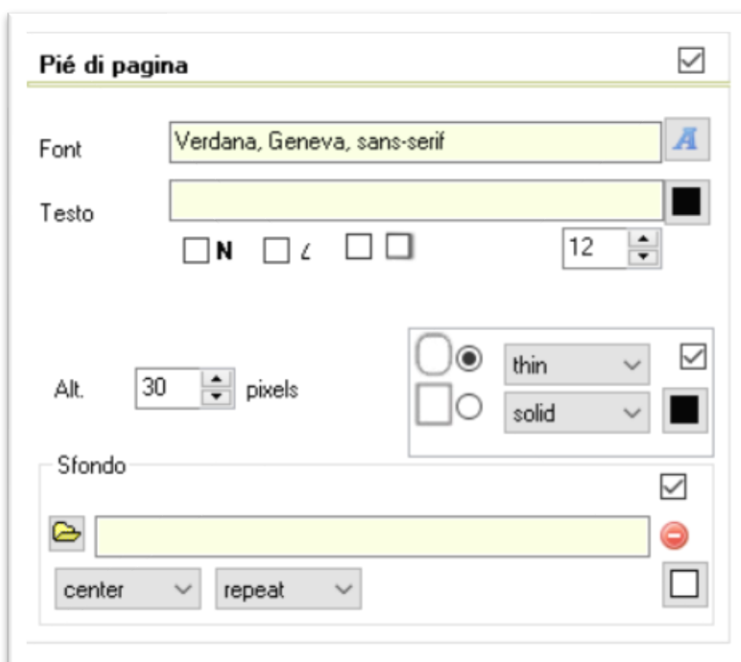


Figura 21

Tutti i pulsanti presenti in *figura 21* sono già stati precedentemente analizzati per cui non ci soffermeremo più di tanto; si tratta solo di capire cosa inserire nel "Piè di pagina": ovviamente la scelta è personale, comunque quest'area è di solito dedicata all'inserimento del nome degli autori o di indirizzi e recapiti di "Contatto" (mail, indirizzi web, etc.).

MENÙ GRAFICO O MENÙ A SCOMPARSA

Tutti i siti web possiedono un sistema di navigazione interna tra le pagine, tramite utilizzo di menù; Ardora non fa eccezione e mette a disposizione due tipi di menù: "Menù grafico" (stile Mac) e "Menù a scomparsa"; sebbene non si escludano a vicenda, si consiglia di utilizzare l'uno o l'altro, non entrambi insieme.

I MENÙ GRAFICI

I "menù grafici" funzionano attraverso icone/immagini per ciascuna voce del menù; essi si ispirano al famoso layout di Apple (*figura 22*).



Figura 22- Menù grafico del tipo "Lineare"

Vi sono due tipi di "Menù grafici": "Lineare" e "A scomparsa".

Nel "Menù lineare" le icone sono disposte in linea; quando si passa il mouse sopra una di esse, queste immagini aumentano di dimensioni (in *figura 22* il mouse è sopra all'icona di un "Cd" che infatti appare più grande delle altre due icone).

Nel "Menù a scomparsa" in avvio vi è una sola icona, cliccando sulla quale compaiono le altre icone (all'inizio infatti sono nascoste).

Non confondere questo tipo di "Menù grafico a scomparsa" con l'altro menù, presentato nella scheda che si intitola "Menù a scomparsa" (purtroppo

nella traduzione sono stati utilizzati gli stessi termini e si può ingenerare confusione).

Utilizzare il "Menù grafico" solo se ci sono pochi elementi che compongono lo spazio web, perché esso non permette di creare dei "Sottomenù".

Osservando le *figure 23 e 24* potrai comprendere il funzionamento del "Menù grafico a scomparsa".

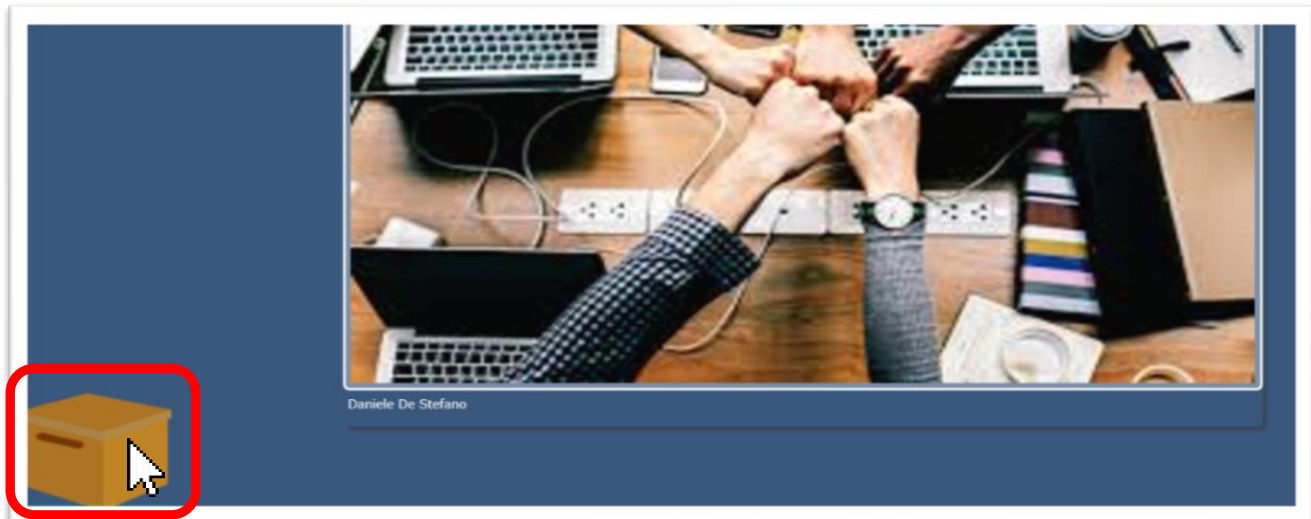


Figura 23- Menù grafico del tipo "A scomparsa"

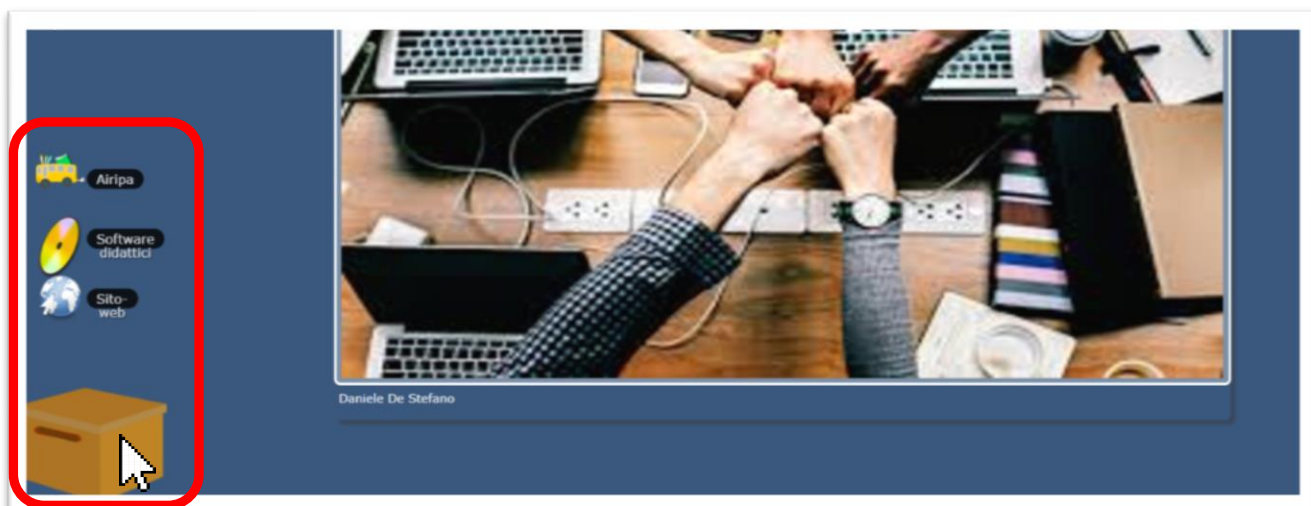


Figura 24- Menù grafico del tipo "A scomparsa"

Un clic sull'icona della "scatola" e appaiono le icone nascoste;
un altro clic e le icone scompaiono nuovamente.

La prima operazione da fare è quella di selezionare la casella individuata dal numero 1, figura 25. In questo modo appariranno tutte le opzioni che all'inizio sono nascoste.



Figura 25

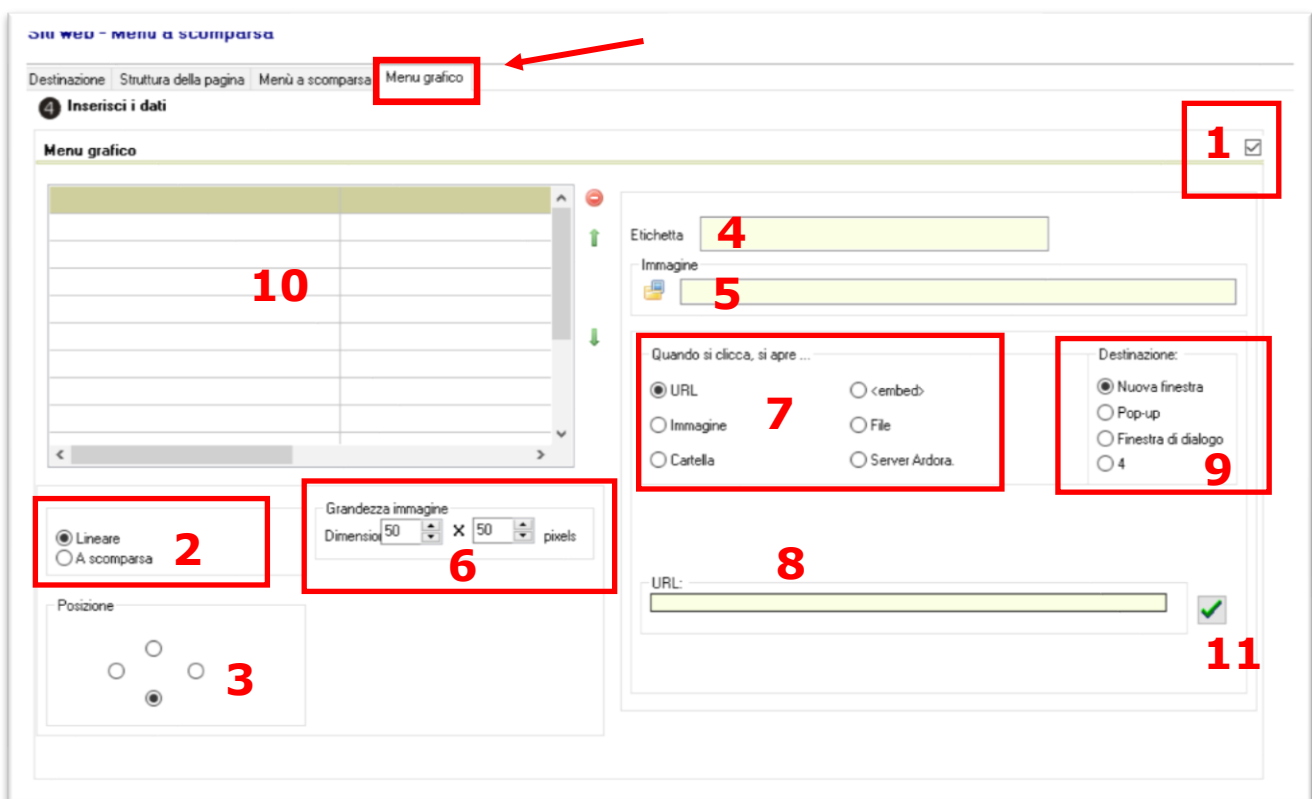


Figura 26

Con i due pulsanti individuati dal numero 2, figura 26 si può decidere se il "Menù grafico" sarà di tipo "Lineare" oppure "A scomparsa".

Con i pulsanti individuati dal numero 3, figura 26 si sceglie la posizione del "Menù grafico" (in basso- a sinistra- in alto- a destra).

Nel campo, individuato dal numero 4, figura 26, si scrive un breve testo che apparirà quando si posizionerà il mouse sopra una delle icone del menù

("mouseover"); in modalità "Menù grafico a scomparsa" l'etichetta è visibile senza necessità di fare un "mouseover".



Cliccando sull'icona della cartella gialla (numero 5, figura 26) si andrà a cercare un'immagine nel proprio computer; tale immagine sarà l'icona per la "voce di menù" specificata nel campo numero 4.

Con i cursori, individuati dal numero 6 (figura 26), si stabiliscono le dimensioni dell'immagine che fa da icona.

Se si tratta di file jpg, Ardora ridurrà proporzionalmente entrambe le dimensioni (altezza e larghezza dell'immagine) prendendo come punto di riferimento la dimensione più piccola delle due e facendo in modo che comunque entrambe rientrino nel "range" impostato con i cursori (numero 6, *figura 26*).

Nel caso di altri tipi di immagini (gif, png, etc.) Ardora non può eseguire questa trasformazione per cui è necessario modificare le dimensioni prima di caricare l'immagine (un buon software gratuito per la modifica delle immagini è GIMP <https://www.gimp.org/downloads/>).

La finestra che si intitola "Quando si clicca, si apre..." (numero 7, figura 26) serve per comunicare al software Ardora quale contenuto deve caricare, quando si clicca sull'icona; le opzioni messe a disposizione sono sei.

Il campo, individuato dal numero 8 (figura 26), serve per caricare la risorsa; esso assume un aspetto lievemente diverso a seconda che si debba caricare un sito internet, un file, un'immagine etc.; comunque il funzionamento è abbastanza intuitivo: cliccare sull'icona per cercare nel proprio computer la risorsa da caricare oppure incollare un indirizzo, se si deve fare riferimento a qualche contenuto residente sul web.

URL: scegliendo l'opzione "Url" si decide di caricare un sito web per cui bisogna incollare nel campo l'indirizzo internet (ricordarsi di iniziare con http://... oppure https://...).

Immagine: scegliendo l'opzione "Immagine" si decide di caricare un file di un'immagine (jpg) da reperire nel proprio computer.

Cartella: scegliendo l'opzione "Cartella" si decide di caricare innanzitutto un'attività realizzata con Ardora.

Ogni attività di Ardora, quando viene "pubblicata", crea una cartella entro alla quale vi sono tutti i file necessari per il suo funzionamento e anche un file "htm": questo è il file da individuare e caricare.

Con l'opzione "Cartella" si possono inserire nel nostro "Sito web" anche contenuti sviluppati con altri software, l'unica condizione è che essi abbiano un

file htm (o html) che "veicola" il contenuto. Alcuni software didattici che hanno questa caratteristica potrebbero essere "Hotpotatoes" e "Jclic".

<embed>: scegliendo l'opzione "Embed" si decide di caricare contenuti generati da applicazioni web 2.0 come Youtube, LearningApps, H5p, etc.; nel tutorial dedicato alla creazione di Pagine web multimedia "web 2.0" vi sarà una spiegazione più dettagliata di questo argomento (titolo del tutorial: "ArdoraTutorials_M03_web2_it").

In quest'area comunque andrà incollato il "codice di incorporamento" che solitamente tutte queste piattaforme mettono a disposizione.

File: scegliendo l'opzione "File" si decide di caricare un file presente nel proprio computer; comunemente si possono caricare file "pdf", "html" o "swf" ma anche file video ("mp4") o file audio ("mp3").

Ardora Server: scegliendo l'opzione "Ardora server" si decide di caricare una attività creata con la funzione "Nuova pagina all'interno di un server"; ricordarsi che queste pagine per funzionare correttamente devono essere ospitate in un web server (anche in locale sul tuo computer). Per maggiori informazioni su questo argomento confronta il tutorial che si intitola "ArdoraTutorials_HT01_serverweb_it".

Una volta selezionato il tipo di file da caricare, dobbiamo determinare in che modo esso dovrà esser eseguito/mostrato.

Per fare ciò abbiamo a disposizione quattro modalità (numero 9, figura 26): "Nuova finestra"- "Pop up"- "Finestra di dialogo"- "4".

Nuova finestra: la risorsa viene aperta in una nuova scheda del browser.

Pop-up: la risorsa viene aperta in una finestra delle dimensioni da noi stabilite tramite i cursori appositi (numero 1, *figura 27*).



Figura 27

Poiché la finestra di solito viene impostata con dimensioni inferiori a quelle della finestra principale, è buona prassi attivare l'opzione "scroll" (numero 2, *figura 27*).

La finestra di "Pop-up" mette a disposizione i classici pulsanti per "chiudere la finestra", "minimizzare la finestra", "ridurre a icona la finestra" (*figura 28*).

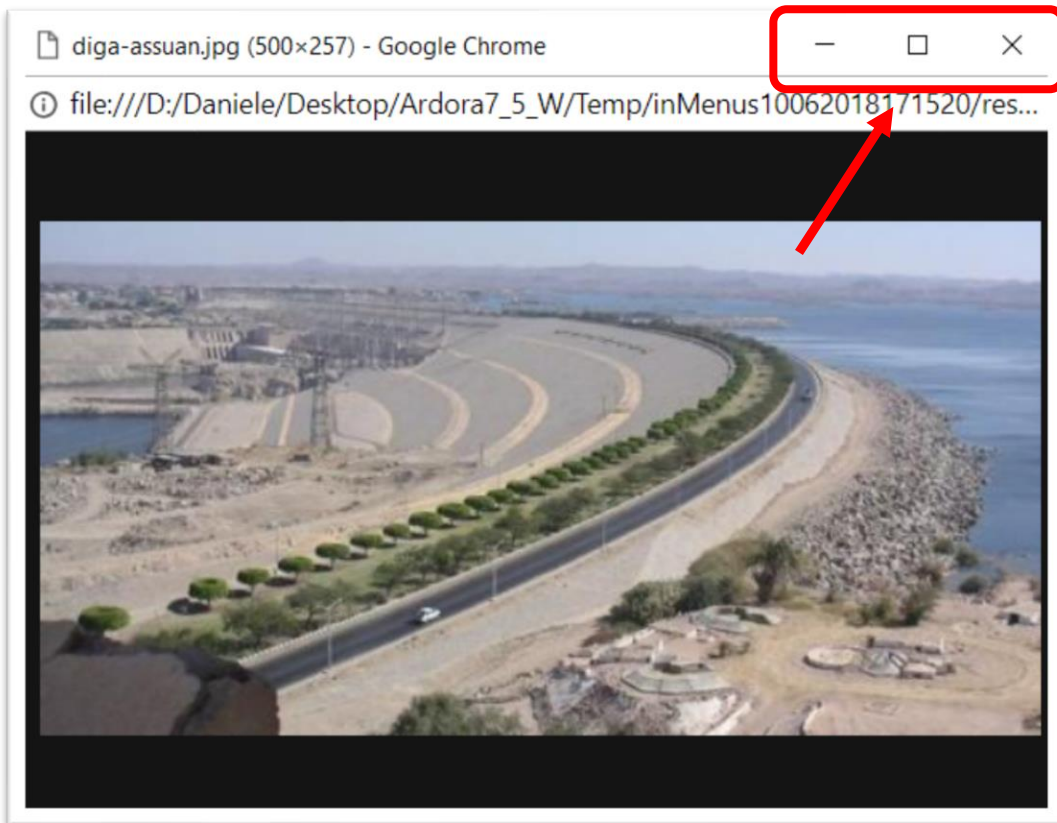


Figura 28- Finestra di "Pop-up"

Finestra di dialogo: la risorsa viene aperta nello "Spazio centrale" del nostro sito web (un esempio si può vedere in *figura 29*).



Figura 29

4: la risorsa viene aperta in una finestra delle dimensioni da noi stabilite tramite i cursori appositi (numero 1, *figura 27*); anche in questo caso si consiglia di attivare l'opzione "scroll". A differenza della "Finestra di Pop-up" questa finestra non ha a disposizione i pulsanti per "minimizzare" o "ridurre a icona" (vedi *figura 30*).

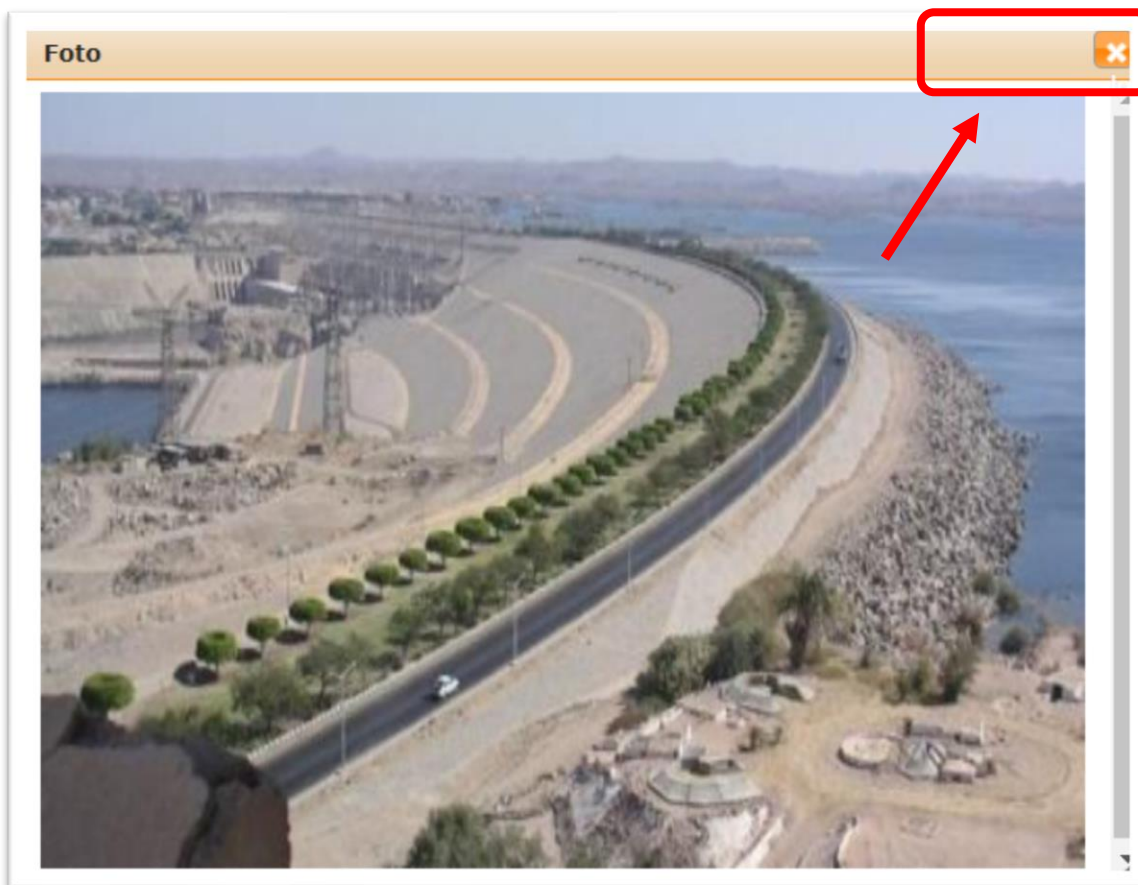


Figura 30



RICORDA: una volta eseguite tutte le operazioni di inserimento dati, è necessario salvare facendo clic sul pulsante "Accetta".

Terminata la procedura, si potrà notare che una prima "Voce di menù" è stata inserita nella tabella riassuntiva, da cui si possono gestire tutti i dati (*figura 31*).

Procedere con le stesse modalità per inserire altre icone e voci di menù.

Menu grafico




D:\Daniele\Desktop\software-dida	0	0	600	4	
D:\Daniele\Desktop\software-dida	0	0	600	4	
					

Figura 31

Per modificare qualsiasi dato devi selezionarlo nella tabella che puoi osservare in *figura 31*.

Con il pulsante raffigurante il simbolo del "divieto" si può eliminare un dato precedentemente inserito (numero 1, *figura 31*).

Con le frecce verdi (numero 2, *figura 31*) si può cambiare l'ordine degli elementi.

Selezionando un dato in tabella, si noterà che sulla destra si visualizzano tutte le opzioni che lo riguardano; in ogni momento dunque esse possono essere modificate.



Ogni volta che si effettua una modifica ci si deve ricordare di premere sul pulsante "Accetta".

Come dicevamo precedentemente, il campo, individuato dal numero 8 (*figura 26*), serve per caricare una risorsa; esso assume un aspetto lievemente diverso a seconda delle situazioni: osserva l'elenco che segue (prossima pagina).



Figura 32

Figura 32 (carica "url"): Incollare nel campo l'indirizzo della pagina web desiderata.

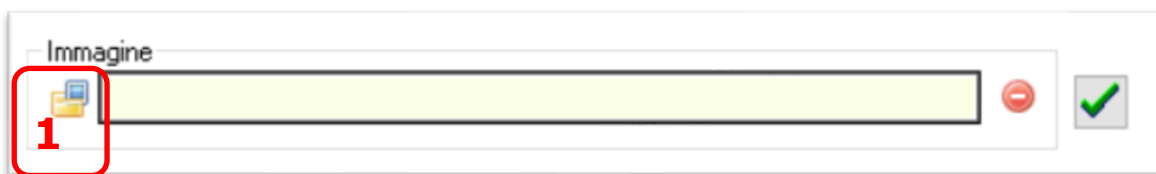


Figura 33

Figura 33 (carica "immagine"): Cliccare sull'icona, individuata dal numero 1, e cercare nel proprio computer un file immagine.




Figura 34

Figura 34 (carica "cartella"): Cliccare sull'icona, individuata dal numero 1, e cercare nel proprio computer un file "html" contenuto in una cartella creata con Ardora; la stessa operazione si può fare con altri software che veicolano i propri contenuti tramite file "html" (Hotpotatoes, Jcllic, etc.).

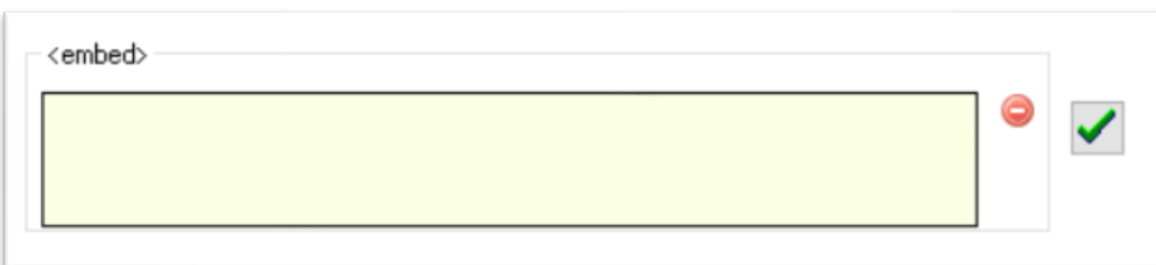


Figura 35

Figura 35 (carica "embed"): Incollare il "codice di incorporamento", che viene fornito dalle piattaforme web2.0, come Youtube, H5p, LearningApps, etc.



Figura 36

Figura 36 (carica "file"): Cliccare sull'icona, individuata dal numero 1, e cercare nel proprio computer un file; il file può essere un "pdf", un "swf", un "html" oppure un file video "mp4" o un file audio "mp3". Sono supportati anche altri tipi di file, come può essere un file di Word o di PowerPoint, solo che probabilmente Ardora, invece di caricarli dentro al sito, li scaricherà nella cartella dei "download", cosa che non è molto pratica.



Figura 37

Figura 37 (carica "server Ardora"): Cliccare sull'icona, individuata dal numero 1, e cercare nel proprio computer la cartella contenente i file di un'attività creata con "Pagina all'interno di un server".

Il "menù grafico", come dicevamo in precedenza, ha due impostazioni: "Lineare" e "A scomparsa" (figura 38).

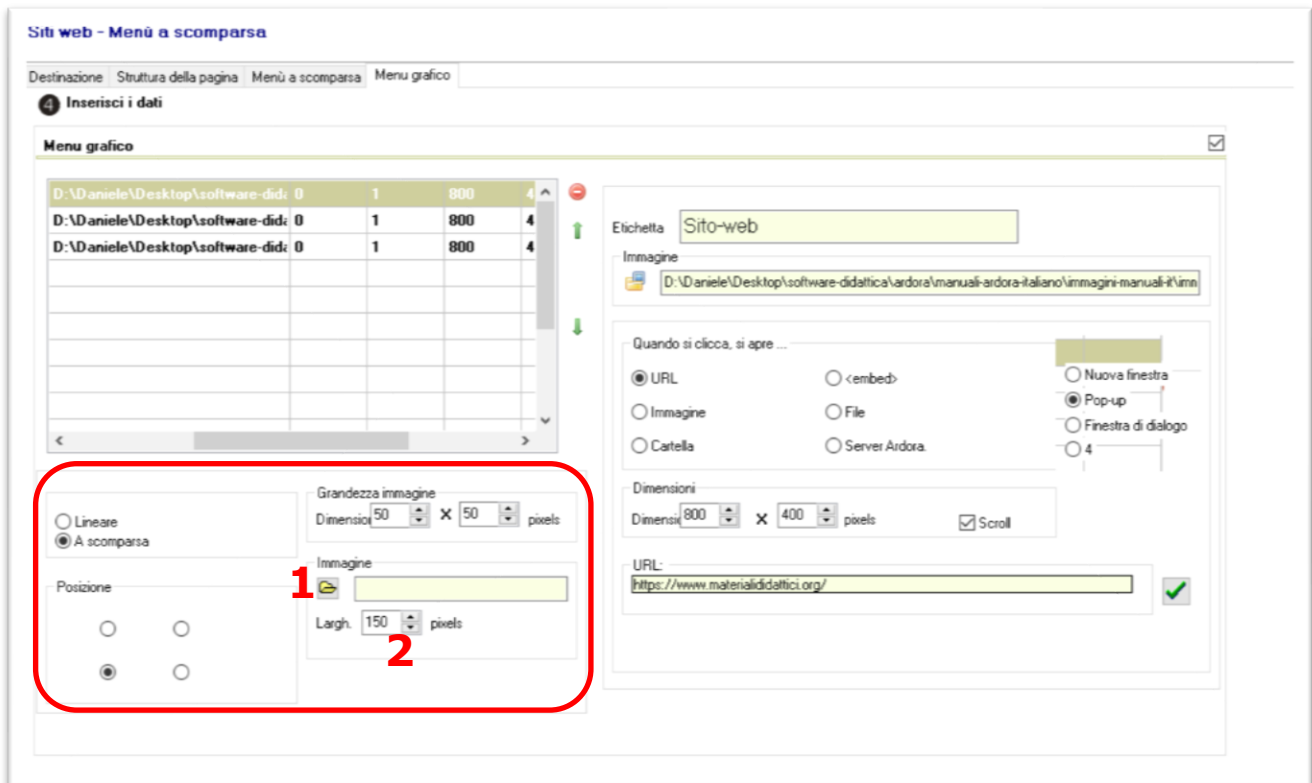


Figura 38

L'impostazione "A scomparsa" fa in modo di inserire un'immagine, cliccando sulla quale appariranno tutte le icone che avevamo precedentemente preparato (un esempio si vede nelle figure 23 e 24).

Per inserire questa immagine/icona da cliccare si utilizza il pulsante individuato dal numero 1 (figura 38).

Per controllare le dimensioni dell'immagine/icona si utilizzano i cursori individuati dal numero 2 (figura 38).

N.B. Le opzioni per il controllo dell'immagine sono disponibili solo se si seleziona "A scomparsa", altrimenti tali opzioni vengono nascoste dal software Ardora.

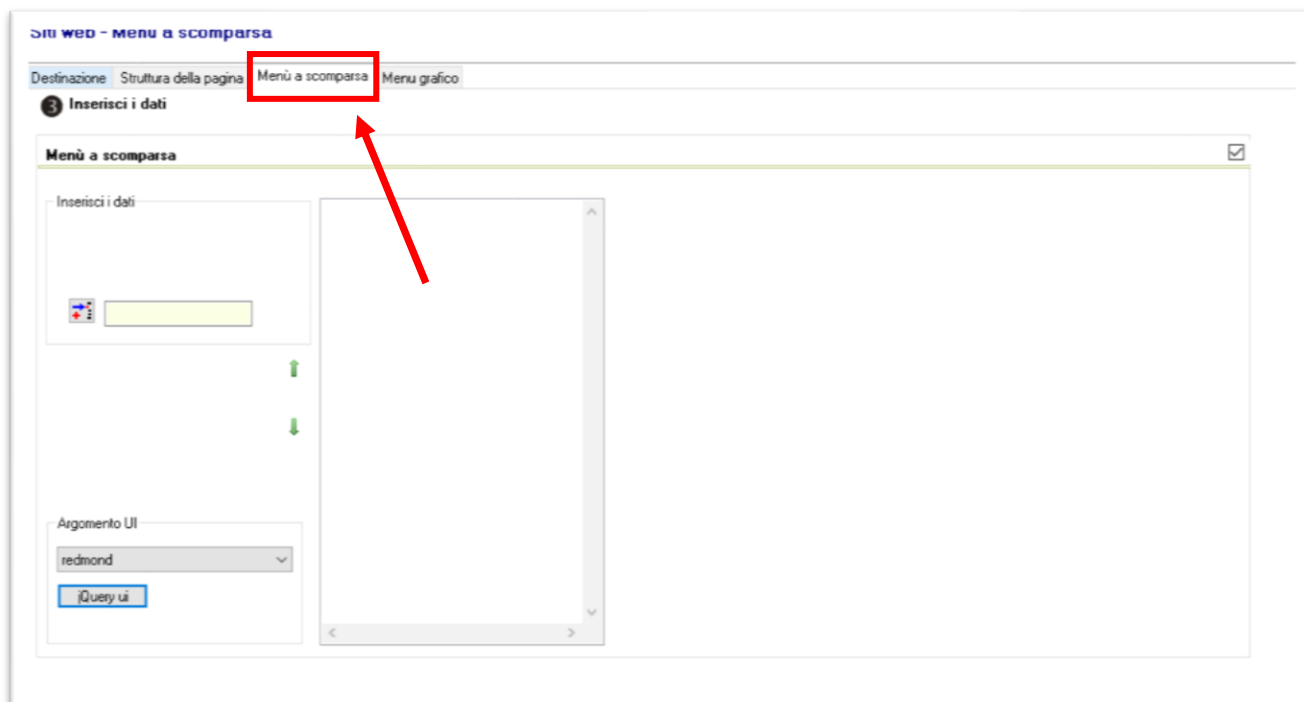


Figura 39

Il MENÙ A SCOMPARSa non va confuso con l'opzione "A scomparsa" del menù grafico (figura 39).

Esso è un menù "testuale" e offre il vantaggio di poter creare dei sottomenù (figura 40).



Figura 40

Lessico: in linguaggio "html" due elementi che si trovano sullo stesso livello vengono definiti "siblings" (fratelli), mentre due elementi, uno dipendente dall'altro, vengono definiti uno "parent" e l'altro "child" (genitore e figlio).

Per la realizzazione del menù dobbiamo seguire i passi di seguito illustrati. Attivare il menù (*figura 41*).

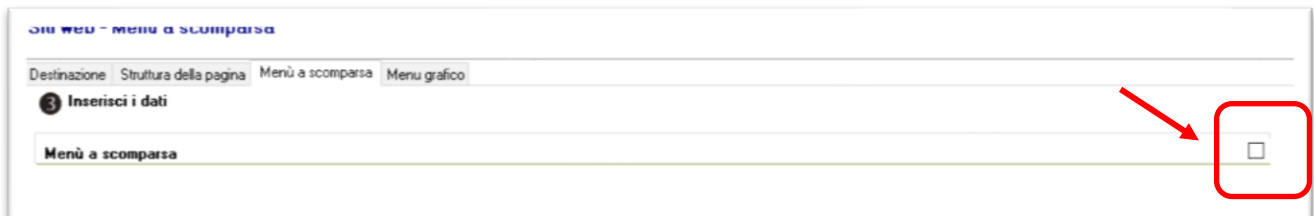


Figura 41

Inserire la prima voce del menù (necessariamente la prima voce sarà un "parent"); scrivere il testo e clickare sul pulsante individuato dal numero 1, figura 42.

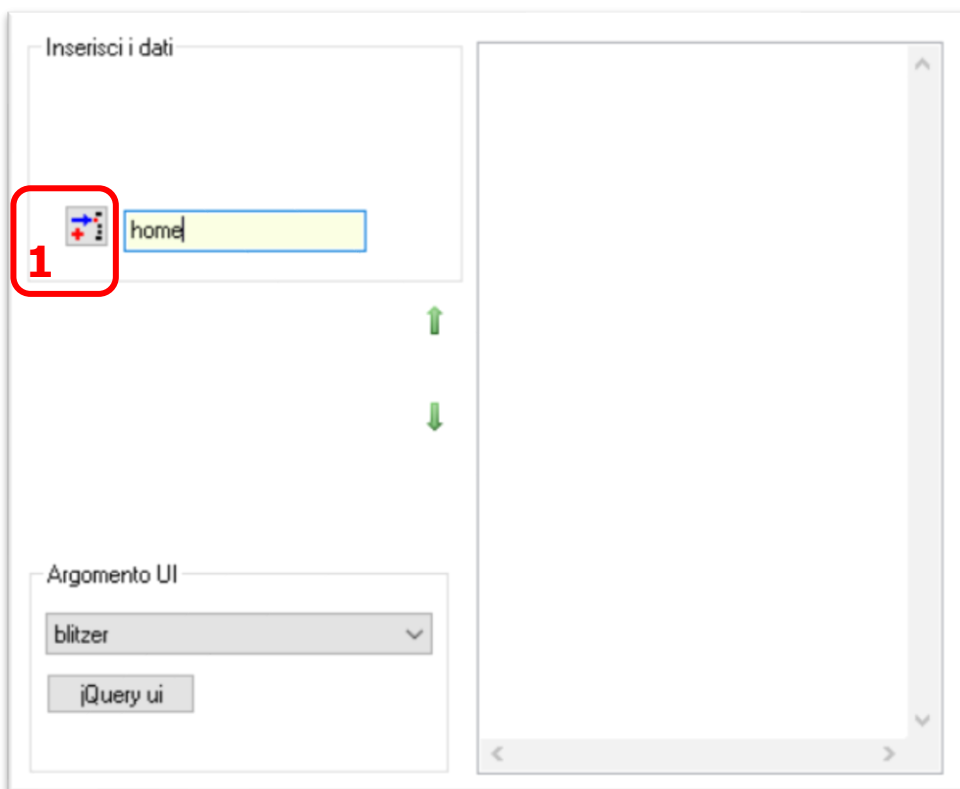


Figura 42

Una volta introdotto il primo elemento, compare a destra l'area per impostare le azioni ad esso connesse ("Quando si clicca, si apre..."); vedi *figura 43*, numero 1.

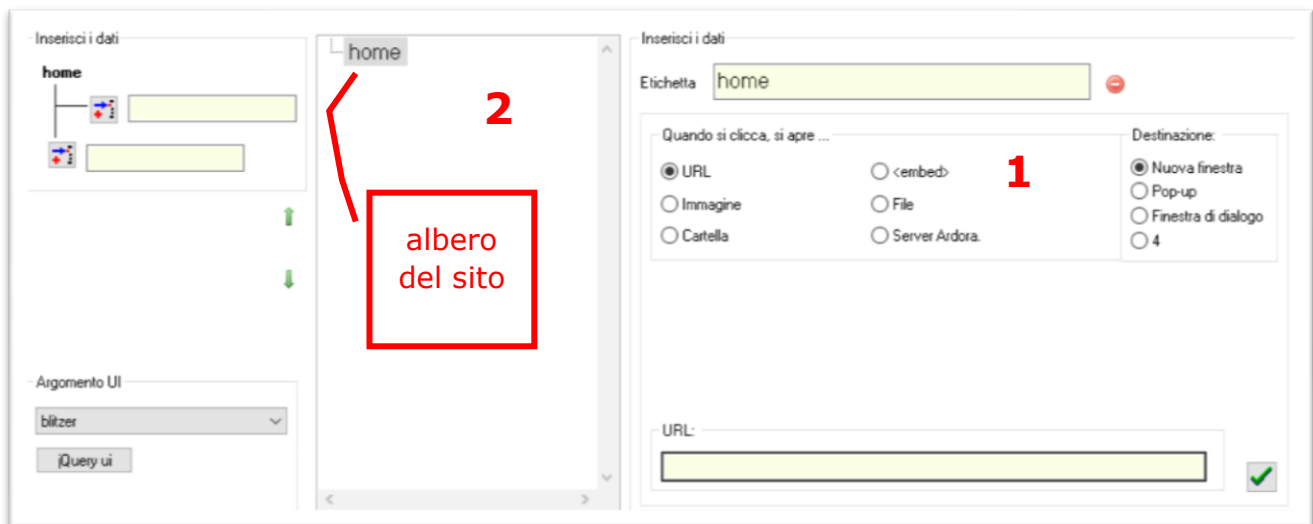


Figura 43

Ogni elemento inserito va a costruire il cosiddetto "albero" del sito (la disposizione gerarchica delle diverse "voci di menù"); vedi *figura 43*, numero 2.

Inseriamo ora un altro elemento che sarà sullo stesso livello di "Home" (si tratta di un elemento "sibling-fratello", cioè un elemento che appare sullo stesso livello/linea); vedi *figure 44 e 45*.

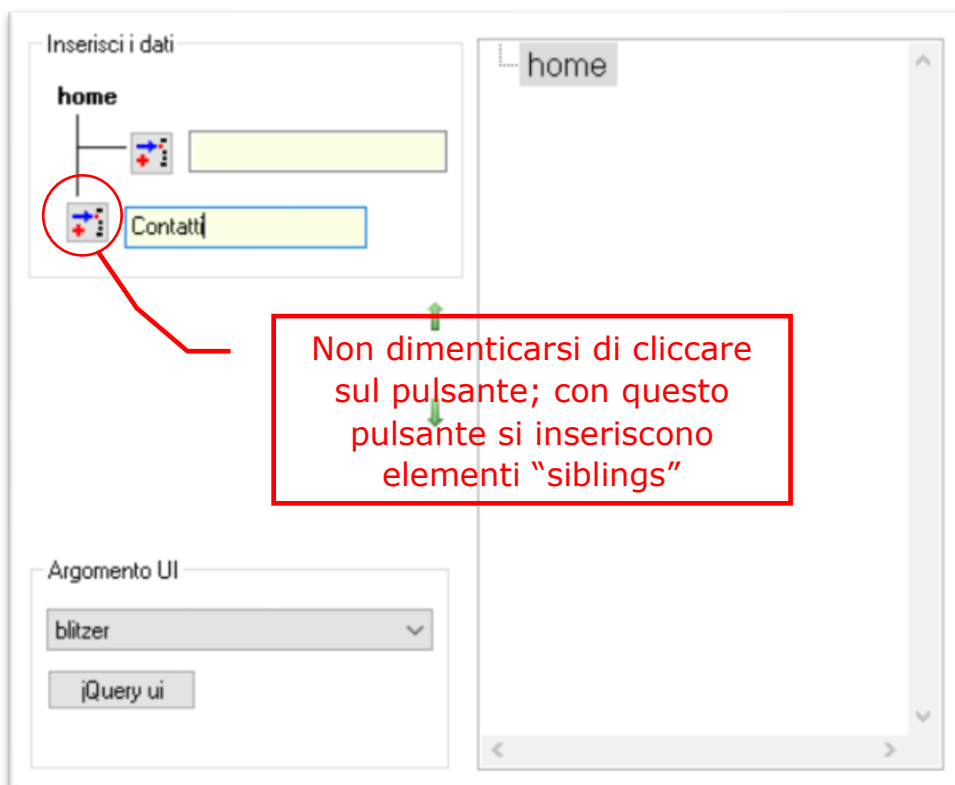


Figura 44



Figura 45

Inseriamo ora un altro elemento che sarà su un livello inferiore rispetto a "Contatti" (si tratta di un elemento "child-figlio", cioè un elemento che dipende da un altro elemento: in pratica un "sottomenù"); vedi *figura 45*.

Notare che per inserire un elemento "child" dobbiamo innanzitutto selezionare l'elemento "parent-genitore" da cui dipende (vedi numero 1, *figura 45*); in secondo luogo fare attenzione che abbiamo utilizzato un altro "campo" per l'inserimento della voce di "sottomenù", rispetto a quanto abbiamo fatto precedentemente (numero 2, *figura 45*).

Procedendo in questo modo potremo inserire le diverse voci del nostro menù, sia di tipo "sibling" che di tipo "child" (menù e sottomenù); man mano che operiamo l'albero va a comporsi.



Utilizzando le frecce verdi (numero 3, *figura 45*) possiamo eventualmente spostare la posizione delle diverse voci di menù.



Utilizzando il pulsante con il simbolo di "divieto" si possono cancellare eventuali voci di menù inserite erroneamente.

Il risultato delle operazioni sopra illustrate e degli inserimenti effettuati è visibile in *figura 46*.

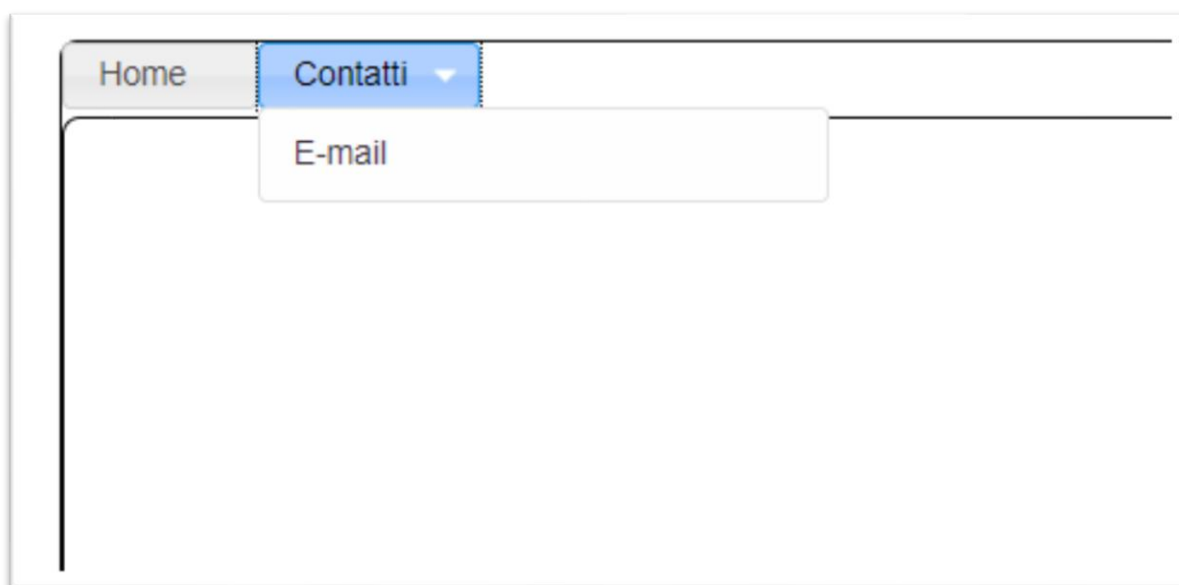


Figura 46